

Prm. Coro. *Starà allegro Mustafà.*

Sec. Coro. *Ma una bella senza eguale
E costei che vedi quà.*

(Tra lo stuolo degli schiavi, e persone che sbarcano, comparisce Isabella.

Isa. *Cruda sorte, amor tiranno
Questo è il premio di mia fè?
Non v'è orror, terror, ne af-
fanno*

*Pari a quel ch'io provo in me.
Per te solo o mio Lindoro,
Io mi trovo in tal periglio,
Da chi spero, o dio! consiglio
Chi conforto mi darà.*

Coro. *E un boccon per Mustafà.*

Isa. *Quà ci vuol disinvoltura,
Non più smania ne paura,
Di coraggio è tempo adesso,
Or chi sono si vedrà.
Già sò per pratica
Qual sia l'effetto,
D'un guardo, languido — d'un
sospiretto
Sò a domar gli uomini come
si fà,
Sian dolci, o ruvidi, sian flem-
ma o fuoco,
Son tuti simili, a presso a poco,
Tutti la chiedano, tutti la bra-
mano,
Da vaga femina felicità.*

Isa.